

# Protocollo di Collaborazione Trilaterale

tra

Land  
**Carinzia**  
(Repubblica d'Austria)

Regione Autonoma **Friuli Venezia Giulia**  
(Repubblica Italiana)

e

Regione  
**Veneto**  
(Repubblica Italiana)

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Repubblica Italiana), rappresentata dal Presidente Riccardo Illy, la Regione Veneto (Repubblica Italiana), rappresentata dal Presidente Giancarlo Galan, ed il Land Carinzia (Repubblica d'Austria), rappresentato dal Presidente Jörg Haider, convengono quanto segue:

VISTO l'Accordo - Quadro tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana stipulato a Vienna il 27 gennaio 1993 nell'ambito delle previsioni della Convenzione Quadro Europea sulla Cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali sottoscritto a Madrid il 21 maggio 1980;

RIBADITA la comune volontà di ampliare e rafforzare le relazioni transfrontaliere tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto ed il Land della Carinzia nel rispetto dei valori della pace, della democrazia e della solidarietà;

SOTTOLINEATI i profondi e tradizionali vincoli di amicizia, nonché i legami storici, culturali ed economici che accomunano le rispettive popolazioni e ne costituiscono gli elementi fondamentali della storia e del destino comune dei nostri popoli;

RICORDATI i pregi ambientali e naturalistici del territorio delle tre Regioni;

RICONOSCIUTO nell'Unione Europea l'ambito appropriato per la definizione di una strategia comune di sviluppo, di coesione economica e sociale, e sottolineato, in tale contesto, il ruolo di assoluto rilievo che le Regioni possono svolgere per corrispondere alle esigenze del buon governo secondo criteri di sussidiarietà e di vicinanza ai cittadini;

CONCORDATO sulla necessità di utilizzare, nei reciproci rapporti di confine tra Austria e Italia, in maniera coordinata gli strumenti comunitari per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, con particolare riguardo alla futura politica strutturale a partire dal 2007;

ATTESA la volontà delle Parti di attivare le sinergie e le progettualità presenti sui rispettivi territori, al fine di definire un programma congiunto di sviluppo nei settori individuati come prioritari;

Con il presente Protocollo convengono quanto segue:

## **Articolo I** ***(Rapporti istituzionali)***

Le Parti si impegnano:

- a) a mantenere costanti rapporti di livello istituzionale tra i rispettivi Organi di Governo;
- b) ad incontrarsi almeno una volta all'anno, alternativamente, nel Land della Carinzia, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nella Regione del Veneto, secondo un programma concordato dei lavori;
- c) a collaborare nei settori di reciproco interesse elencati nei successivi articoli;
- d) a presentare progetti comuni di sviluppo;
- e) a costituire un Gruppo di Lavoro articolato in Tavoli tematici a seconda dei settori di intervento di comune interesse.

## **Articolo II** ***(Composizione del Gruppo di lavoro e dei Tavoli tematici)***

Il "Gruppo di Lavoro" è composto dai Presidenti delle rispettive Amministrazioni, dagli Assessori così come dai funzionari regionali responsabili, nonché da esperti indicati dalle Parti.

I Presidenti presiedono le delegazioni che partecipano al Gruppo di Lavoro e provvedono a delegare, all'occorrenza, le relative funzioni.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro vengono istituiti "Tavoli tematici di lavoro" ai fini della trattazione e realizzazione di iniziative di specifico interesse transfrontaliero.

La composizione e il numero dei membri del Gruppo di lavoro e dei Tavoli di lavoro sono determinati sulla base degli argomenti in esame.

## **Articolo III** ***(Compiti del Gruppo di lavoro)***

Il Gruppo di lavoro ha i seguenti compiti:

- a) dare attuazione al Protocollo di Collaborazione;
- b) valutare lo stato e le prospettive della collaborazione e individuare le priorità;
- c) formulare proposte e realizzare progetti per promuovere l'attuazione di iniziative di comune interesse.

#### **Articolo IV** **(Collaborazione interregionale)**

Le Parti considerano la collaborazione interregionale elemento prioritario per la creazione delle condizioni di base su cui fondare uno sviluppo equilibrato e integrato dei rispettivi territori anche nella prospettiva di costituire forme stabili di cooperazione quale l'Euroregione, nel rispetto degli ordinamenti nazionali.

La collaborazione consiste nella promozione di attività congiunte e nello scambio di informazioni ed esperienze comuni nel rispetto di quanto già disciplinato dai Protocolli di Collaborazione in essere tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia e Carinzia e Veneto nei seguenti ambiti di interesse:

- a) Attività produttive, con particolare riguardo all'artigianato, al commercio, alla Piccola e Media Impresa e allo sviluppo trilaterale del mercato del lavoro tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, sviluppando cooperazione tra imprese e ampliando la rete per l'export tra le tre Regioni;
- b) Infrastrutture di trasporto e di comunicazione che colleghino Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, e prioritariamente:
  - la costituzione di un Gruppo di Lavoro misto che approfondisca le soluzioni per un collegamento infrastrutturale tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, nel rispetto delle aspettative delle rispettive Regioni;
  - il perseguimento di una stretta attività di raccordo a livello informativo e operativo con i competenti organi statali ai fini del potenziamento dei collegamenti ferroviari, dei porti e degli aeroporti, anche nel quadro dei Corridoi Europei V e Adriatico, attraverso l'asse internazionale Pontebbana (Asse Adriatico Baltico e Asse dei Tauri);
- c) Agricoltura, compresa la coltivazione biologica, agriturismo, produzione animale, regole per la certificazione dei prodotti, valorizzazione di prodotti naturali montani tipici e di qualità, utilizzo delle malghe;
- d) Tutela del territorio e sviluppo della montagna;
- e) Protezione civile, promuovendo iniziative congiunte mirate alla tutela della popolazione locale in previsione o nel caso di eventi dannosi di origine naturale o umana;
- f) Turismo, compreso quello culturale, sviluppando azioni sinergiche verso una comune offerta rivolta a valorizzare l'area trilaterale a livello internazionale, anche in collaborazione con altri Stati o Regioni, riconoscendo particolare importanza a:

- marketing territoriale;
  - pregi e potenzialità delle montagne;
  - bellezze naturali dei laghi e del mare, delle città d'arte, dei castelli e dei centri storici;
  - attività sportive, salutari, wellness;
  - cooperazioni tra gli aeroporti;
  - cooperazioni nell'ambito della cultura e dell'offerta enogastronomica;
- g) Formazione, con particolare riguardo all'apprendimento della lingue parlate nelle Regioni coinvolte, scambio di insegnanti di madre lingua e di studenti;
- h) Cultura, promuovendo i contatti tra le istituzioni, gli enti e le associazioni delle tre Regioni, nonché lo scambio nell'ambito di mostre, esposizioni e l'organizzazione di eventi in comune;
- i) Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, favorendo i contatti tra le Università ed i Centri di Ricerca, nel rispetto delle loro autonomie;
- j) Settore sociale e sanitario, con particolare riguardo a:
- Preparazione di un "Progetto Giovani" riguardante le tematiche del settore comportamentale (per es. violenza, droghe) e della nutrizione dei giovani (fumo, alcool, etc.);
  - Confronto e studio di modelli sanitari d'eccellenza sia ospedalieri che territoriali;
  - Programmi di formazione comune per medici e personale ospedaliero;
  - Collaborazione nella progettazione europea nell'ambito della sanità pubblica e della ricerca;
  - Sostegno al ruolo delle Regioni in Europa nel campo della salute, anche attraverso le collaborazioni offerte dal Network OMS *Regions for Health* (Regioni per la Salute);
- k) Gemellaggi tra gli enti locali ed altre associazioni.

**Articolo V**  
**(Iniziativa di livello europeo)**

Le Parti considerano essenziale la collaborazione per la promozione di iniziative comuni in ambito europeo.

A tal fine si impegnano:

- ad un utilizzo coordinato degli strumenti operativi e finanziari predisposti dall'Unione Europea, con particolare riguardo al nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali 2007 – 2013;
- ad una reciproca informazione e ad un costante coordinamento sia per quanto concerne i rapporti con le Istituzioni comunitarie che con gli Organismi che rappresentano le Regioni a livello europeo;
- alla continuità della cooperazione all'interno della Comunità di Lavoro Alpe Adria, al fine di sostenere il percorso comune delle Regioni coinvolte nonché la salvaguardia delle molteplici identità culturali dell'Unione Europea.

#### **Articolo VI**

##### ***(Collaborazione nell'Area delle Alpi Orientali e dell'Alto Adriatico)***

Le Parti si impegnano a sostenere, nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto internazionale, comunitario oltre che dall'ordinamento interno di ciascun Paese, l'attuale collaborazione in un'area allargata che comprenda anche le Regioni, i Länder e le Contee delle Alpi Orientali e dell'Alto Adriatico.

In tale ambito potranno essere assunte specifiche iniziative e progetti nei settori economico, sociale, culturale, ambientale, turistico, sportivo, e comunque di prioritario interesse condiviso, sulla base delle rispettive competenze.

Tali iniziative o progetti possono riguardare anche territori esterni all'area considerata nel presente articolo se consentito dall'ordinamento vigente.

#### **Articolo VII**

##### ***(Paesi dell'Europa centro e sud orientale)***

In relazione all'apertura dell'Unione Europea ai Paesi ed ai mercati dell'Europa centro e sud orientale, il Land della Carinzia, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto si impegnano, pur conservando la rispettiva autonomia, a promuovere iniziative volte a favorire incontri con le rappresentanze istituzionali, nonché la collaborazione con gli operatori economici di quei Paesi, nel rispetto della normativa statale.

#### **Articolo VIII**

##### ***(Iniziativa di valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale)***

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, nell'ambito delle proprie competenze, tutelano e valorizzano il patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona.

Possono essere destinatari di interventi finanziari gli enti locali, le associazioni e gli organismi culturali senza fine di lucro che promuovono iniziative di ricerca, didattiche,

di produzione editoriale, di divulgazione culturale e di spettacolo per le finalità di cui al presente articolo.

Il Land della Carinzia favorisce e sostiene l'attività di associazioni e organismi culturali che abbiano come scopo quello di valorizzare e divulgare la lingua e la cultura italiana e delle Comunità locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

**Articolo IX**  
**(Conformità con la legislazione nazionale)**

Tutte le forme di collaborazione derivanti dall'applicazione del presente Protocollo saranno realizzate in conformità con la legislazione in vigore nei rispettivi Paesi.

**Articolo X**  
**(Modificazioni del Protocollo)**

Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato da successivi atti aggiuntivi, redatti in conformità alla legislazione vigente in ciascun Paese, qualora ciò venga concordato tra le Parti.

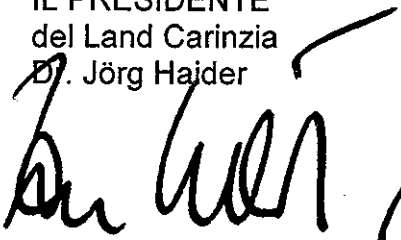
**ARTICOLO XI**  
**(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Protocollo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed avrà la durata di anni cinque.

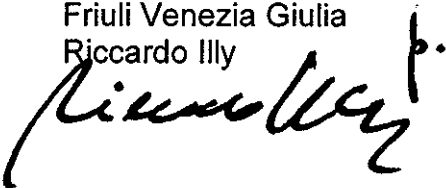
Il presente Protocollo viene firmato in sei originali, tre nella lingua italiana e tre nella lingua tedesca, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Klagenfurt, 11 gennaio 2007

IL PRESIDENTE  
del Land Carinzia  
D. Jörg Haider

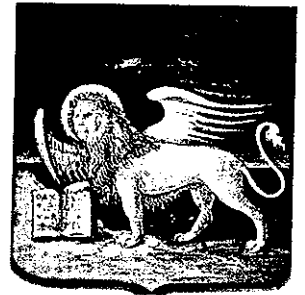


IL PRESIDENTE  
della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia  
Riccardo Illy



IL PRESIDENTE  
della Regione Veneto  
On. Dott. Giancarlo Galan





# ***Protokoll zur trilateralen Zusammenarbeit***

zwischen

*dem Bundesland*  
**Kärnten**  
(Republik Österreich)

*der Autonomen Region*  
**Friaul Julisch Venetien**  
(Republik Italien)

und

*der Region*  
**Veneto**  
(Republik Italien)



Die Autonome Region Friaul Julisch Venetien (Italienische Republik), vertreten durch Präsidenten Riccardo Illy, die Region Veneto (Italienische Republik), vertreten durch Präsidenten Giancarlo Galan und das Land Kärnten (Republik Österreich), vertreten durch Landeshauptmann Jörg Haider, (nachfolgend als "Parteien" bezeichnet) vereinbaren

AUFGRUND des Rahmenabkommens, das am 27. Januar 1993 in Wien zwischen der Republik Österreich und der Republik Italien im Rahmen der Vorsehungen aus der am 21. Mai 1980 in Madrid unterzeichneten europäischen Rahmenkonvention über die grenzüberschreitende Zusammenarbeit zwischen Gebietskörperschaften getroffen wurde;

ALS BESTÄTIGUNG der gemeinsamen Bereitschaft, die grenzüberschreitenden Beziehungen zwischen der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien, der Region Veneto und dem Land Kärnten, unter Beachtung von Werten wie Frieden, Demokratie und Solidarität auszuweiten und zu verstärken;

DURCH die tiefen traditionellen Freundschaftsbande, die historischen, kulturellen und wirtschaftlichen Bindungen, welche die Bevölkerung der jeweiligen Staaten vereinen und die grundlegende Elemente der Geschichte und des gemeinsamen Schicksals unserer Völker sind;

NACH ERWÄHNUNG der Werte der Umwelt und der Natur dieser Gebiete als zu schützendes und aufzuwertendes Gemeingut;

NACH ANERKENNUNG in der Europäischen Union eines geeigneten Raumes zur Festlegung einer gemeinsamen Strategie für Entwicklung sowie wirtschaftliche und soziale Kohäsion und nach Unterstreichung in diesem Zusammenhang der äußerst bedeutenden Rolle, welche die Regionen spielen, wenn es darum geht, die Anforderungen bezüglich Subsidiarität und Bürgernähe zu erfüllen;

AUFGRUND der übereinstimmenden Meinung über die Notwendigkeit eines koordinierten Gebrauchs der gemeinsamen Mittel für die grenzüberschreitende, transnationale und interregionale Zusammenarbeit, mit besonderer Rücksicht auf die Strukturpolitik ab 2007 im grenzüberschreitenden Bereich zwischen Österreich und Italien;

MIT RÜCKSICHT auf den Willen der Parteien, Synergien und Projekte auf den Gebieten zu schaffen, um ein gemeinsames Entwicklungsprogramm in den als prioritär bezeichneten Bereichen zu definieren;

wie folgt:

## **Artikel I (Institutionelle Beziehungen)**

Die Parteien verpflichten sich,

- a) die institutionellen Beziehungen zwischen den jeweiligen Regierungsorganen aufrecht zu erhalten;
- b) sich mindestens einmal jährlich abwechselnd im Bundesland Kärnten, in der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien und in der Region Veneto gemäß einem festgelegten Arbeitsprogramm zu treffen;
- c) in den Bereichen zusammenzuarbeiten, die von gemeinsamem Interesse und in den nachstehenden Artikeln beschrieben sind;
- d) gemeinsame Entwicklungsprojekte vorzulegen;
- e) Arbeitsgruppen einzurichten, die in Unterarbeitsgruppen unterteilt sind, je nach fachlich relevanten trilateralen Themen.

## **Artikel II (Zusammensetzung der Arbeitsgruppe und der Unterarbeitsgruppen)**

Die "Arbeitsgruppe" besteht aus den Präsidenten der jeweiligen Verwaltungen, den Landesräten sowie den fachlich zuständigen Landesbeamten, dazu kommen die von den Parteien bestimmten Experten.

Die Präsidenten stehen den Delegationen, die an der Arbeitsgruppe teilnehmen, vor und delegieren bei Bedarf die verschiedenen Aufgaben.

Im Rahmen der Arbeitsgruppe werden für die Behandlung von Fragen von besonderem grenzüberschreitendem Interesse „Unterarbeitsgruppen“ gebildet.

Die Zusammensetzung und die Anzahl der Arbeitsgruppen- und Unterarbeitsgruppenmitglieder werden anhand der Themen festgelegt, die erörtert werden.

## **Artikel III (Aufgaben der Arbeitsgruppe)**

Die Arbeitsgruppe hat folgende Aufgaben:

- a) das Protokoll zur Zusammenarbeit umzusetzen;

- b) den Stand und die Möglichkeiten der Zusammenarbeit zu bewerten und Prioritäten festzulegen;
- c) Vorschläge und Projekte auszuarbeiten, um die Umsetzung von Initiativen gemeinsamen Interesses zu fördern.

#### **Artikel IV (Interregionale Zusammenarbeit)**

Die Parteien erachten die interregionale Zusammenarbeit als prioritäres Element zur Schaffung von Grundlagen für die jeweilige Gebietsentwicklung, auch hinsichtlich der Euroregion, unter Berücksichtigung der jeweiligen nationalen Gesetzgebung.

Die Zusammenarbeit besteht in der Förderung und im Austausch von Informationen und gemeinsamen Erfahrungen analog zu den bereits bestehenden Kooperationsvereinbarungen zwischen Kärnten und Friaul Julisch Venetien sowie Kärnten und dem Veneto in den folgenden Bereichen:

- a) **Produktionsbereich**, mit besonderer Aufmerksamkeit für **Handwerk, Handel, Klein- und Mittelbetriebe** und die trilaterale Entwicklung des **Arbeitsmarktes** zwischen Kärnten, Friaul Julisch Venetien und Veneto, vor allem durch die Entwicklung von Kooperationen zwischen Betrieben und durch die Erweiterung des Exportnetzwerkes zwischen den drei Regionen;
- b) **Verkehrs- und Kommunikationsinfrastrukturen**, die Kärnten, Friaul Julisch Venetien und den Veneto verbinden, im besonderen
  - die Konstituierung einer gemischten Arbeitsgruppe, die Lösungsmöglichkeiten für eine infrastrukturelle Verbindung zwischen Kärnten, Friaul Julisch Venetien und dem Veneto, unter Berücksichtigung der jeweiligen Erfordernisse der Regionen, vertieft;
  - die Realisierung einer engen Kooperation bezüglich Verbindungen auf Informations- und operativer Ebene mit den zuständigen nationalen Stellen, im Hinblick auf die Potenzierung der Bahnverbindungen, der Häfen und Flughäfen, auch im Rahmen des multimodalen Korridors Nr. 5 und des Adria-Korridors über die internationale Achse der Pontebbana (Adriatic-Baltic-Achse und Tauernachse);
- c) **Landwirtschaft**, einschließlich **biologischer Landbau, Agriturismo, Viehzucht, Regeln für die Produktzertifizierung**, Aufwertung von typischen natürlichen und hochwertigen Bergprodukten, Nutzung von Almhütten;
- d) **Schutz des Territoriums und Entwicklung der Bergwelt;**

- e) **Zivilschutz**, mit der Förderung von gemeinsamen Initiativen zum Schutz der lokalen Bevölkerung bei zu erwartenden oder im Falle von Schadensereignissen natürlicher oder menschlicher Ursache;
- f) **Tourismus**, einschließlich **Kulturtourismus**, mit der Entwicklung von synergetischen Maßnahmen zur gemeinsamen Förderung und Aufwertung des trilateralen Gebietes auf internationaler Ebene, dies auch in Zusammenarbeit mit anderen Staaten oder Regionen, wobei auf folgendes gesetzt wird:
  - o Gebietsmarketing
  - o Vorzüge und Potential der Berge
  - o Faszination der Seen und des Meers, der Kunststädte, der Schlösser und Altstädte
  - o Sport, Gesundheit und Wellness
  - o Kooperationen unter den Flughäfen
  - o Kooperationen im Bereich Kultur und enogastronomischen Angebot
- g) **Bildung**, mit besonderer Aufmerksamkeit für **das Erlernen der in den beteiligten Regionen gesprochenen Sprachen**, Austausch von muttersprachlichen Lehrern und Studenten;
- h) **Kultur**, durch Förderung der Kontakte zwischen den Institutionen, den Gebietskörperschaften und den Vereinen der drei Regionen sowie Austausch von Ausstellungen und Organisation gemeinsamer Events;
- i) **wissenschaftliche Forschung** und **technologische Innovation**, durch Förderung der Kontakte zwischen den Universitäten und Forschungszentren, unter Berücksichtigung ihrer jeweiligen Autonomie;
- j) **Sozial- und Gesundheitsbereich**, mit besonderem Augenmerk auf:
  - o Vorbereitung eines "Progetto giovani" (Jugendprojekt), das Thematiken aus dem Bereich Verhalten (z.B. Gewaltbereitschaft, Drogen) und Ernährung von Jugendlichen anspricht (Rauchen, Alkohol usw.);
  - o Vergleich und Untersuchung von „Best Practices“ im Bereich Krankenhäuser und in der territorialen Gesundheitsversorgung;
  - o Gemeinsame Ausbildungsprogramme für Ärzte und Pflegepersonal;
  - o Mitarbeit bei europäischen Projekten für das öffentliche Gesundheits- und Forschungswesen;
  - o Unterstützung der Rolle der Regionen in Europa im Gesundheitsbereich, auch durch die vom WHO-Netzwerk angebotene Zusammenarbeit *Regions for Health* (Regionen für die Gesundheit);

- k) Partnerschaften **zwischen den** lokalen Körperschaften **und** anderen Organisationen.

## **Artikel V (Initiativen auf europäischer Ebene)**

Die Parteien erachten die Zusammenarbeit zur Förderung von gemeinsamen Initiativen im europäischen Rahmen als grundlegend.

Zu diesem Zweck verpflichten sie sich:

- die von **der Europäischen Union veranlagten operativen und finanziellen Mittel koordiniert zu verwenden**, mit besonderer Aufmerksamkeit für die neue **Strukturfondsperiode 2007-2013**;
- zur **gegenseitigen Information und gemeinsamen konstanten Kontaktpflege der Beziehungen sowohl zu den Organen der Europäischen Union als auch zu jenen Organen, die die Interessen der Regionen auf Europäischer Ebene vertreten**;
- zur **Kontinuität der Zusammenarbeit in der Arbeitsgemeinschaft Alpen Adria**, um den gemeinsamen Weg der Beteiligten und den Schutz der vielfältigen kulturellen Identitäten in der Europäischen Union zu unterstützen.

## **Artikel VI (Zusammenarbeit im Gebiet der Ostalpen und der Oberen Adria)**

Die Parteien verpflichten sich, unter Berücksichtigung der Verpflichtungen im Rahmen des internationalen und europäischen Rechtes und der Gesetzgebung der jeweiligen Länder, die bestehende Zusammenarbeit in einem erweiterten Gebiet zu unterstützen, welches die Regionen, Länder und Contee der Ostalpen und der Oberen Adria umfasst.

In diesem Rahmen können, je nach Kompetenzen, spezifische Initiativen oder Projekte im wirtschaftlichen, sozialen, kulturellen, touristischen und sportlichen Bereich und im Umweltbereich übernommen werden oder jedenfalls in einem Bereich, der von vorrangigem gemeinsamen Interesse ist.

Diese Initiativen oder Projekte können sich auch an externe Gebiete, die nicht erwähnt wurden, wenden, sofern es die geltende Gesetzgebung erlaubt.

## **Artikel VII (Mittel- und Südosteuropäische Länder)**

Hinsichtlich der Öffnung der Europäischen Union für die Länder und Märkte Mittel- und Südosteuropas, verpflichten sich das Bundesland Kärnten, die Autonome Region Friaul Julisch Venetien und die Region Veneto, unter Beibehaltung ihrer Unabhängigkeit, Initiativen zur Förderung von Treffen mit den Institutionen sowie die Zusammenarbeit mit den Wirtschaftstreibenden dieser Länder, unter Berücksichtigung der nationalen Gesetzgebung, zu unterstützen.

## **Artikel VIII (Initiativen zur Aufwertung des Sprach- und Kulturguts)**

Die Autonome Region Friaul Julisch Venetien und die Region Veneto schützen und werten, im Rahmen ihrer Kompetenzen, das Sprach- und Kulturgut der örtlichen deutschsprachigen Gemeinschaften auf.

Gebietskörperschaften, Vereinen und kulturellen Organisationen ohne Erwerbscharakter können Förderungen zuteil werden, wenn sie Forschungsinitiativen, didaktische Initiativen, Initiativen im Bereich des Schauspiels und Publikationen fördern und die Kultur laut den in diesem Artikel genannten Zielen verbreiten.

Das Bundesland Kärnten fördert und unterstützt die Tätigkeit von Vereinen und kulturellen Organisationen, die das Ziel verfolgen, die italienische Sprache und Kultur sowie die Sprache und Kultur der lokalen Gemeinschaften der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien und der Region Veneto aufzuwerten und zu verbreiten.

## **Artikel IX (Übereinstimmung mit der nationalen Gesetzgebung)**

Sämtliche Formen der Zusammenarbeit, die aus der Umsetzung des vorliegenden Protokolls herrühren, werden in Übereinstimmung mit der geltenden Gesetzgebung in den Ländern durchgeführt.

## Artikel X (Ergänzung zur Vereinbarung)

Das vorliegende Protokoll kann durch nachfolgende Beilagen geändert oder ergänzt werden, unter Berücksichtigung der geltenden Gesetzgebung der jeweiligen Länder, falls die drei Parteien weitere inhaltliche Aspekte von spezifischem Interesse zu regeln beabsichtigen.

## Artikel XI (Zeitpunkt des Inkrafttretens und Dauer)

Das vorliegende Protokoll tritt zum Zeitpunkt der Unterzeichnung in Kraft und ist **fünf Jahre** gültig.

Das vorliegende Protokoll wird in sechs Originalen unterzeichnet, drei in italienischer Sprache und drei in deutscher Sprache; sämtliche Texte gelten gleichwertig.

Klagenfurt, 11. Jänner 2007

Der Landeshauptmann  
des Landes Kärnten  
Dr. Jörg Haider



Der Präsident der  
Autonomen Region  
Friaul Julisch Venetien  
Riccardo Illy



Der Präsident der  
Region Veneto  
On. Dott. Giancarlo Galan

